



MDI Marche Digital Innovation

Febbraio-Marzo 2021

Notizie e Bandi

Notiziario di informazioni
e Bandi per le imprese e
le cooperative.

News



Digital Marketing 02/02/2021

Nasce l'Ecommerce Aidr dedicato alle eccellenze Made in Italy

Una vetrina internazionale per le piccole e medie imprese che rappresentano il cuore pulsante dell'economia del territorio italiano: nasce "Marketplace degli Italiani".

Il portale, promosso da AIDR, l'Associazione Italian Digital Revolution, ospiterà le eccellenze italiane, garantendo alle realtà di nicchia e alle imprese artigiane di alta qualità, la possibilità di far conoscere i propri prodotti, veicolandone la promozione attraverso un canale ecommerce dedicato.

Il progetto è stato presentato ieri a Palazzo Raffaello, sede della Regione alla presenza di Mirco Carloni Vice Presidente Regione Marche con delega alla digitalizzazione, Mauro Nicastrì Presidente dell'associazione Italian Digital Revolution, Bruno Villella Responsabile AIDR Regione Marche, Francesca Chieti Responsabile AIDR per rapporti con le aziende delle Marche, Sandro Zilli Responsabile Osservatorio Innovazione e Crescita Digitale Aidr.

“Stiamo vivendo una rivoluzione digitale che si è accentuata con la pandemia – ha aggiunto nel corso della presentazione del portale a Palazzo Raffaello il vicepresidente Carloni. Una rivoluzione che sta stravolgendo il nostro vivere quotidiano. Valutare quanto sta accadendo, cogliendone tutte le opportunità diventa quindi, quanto mai prioritario, per migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese. Ben vengano dunque le iniziative, come quelle promosse da Aidr, volte alla promozione della cultura digitale. L'ecommerce in particolare, è una risorsa per le tante medie e piccole aziende che caratterizzano il tessuto produttivo marchigiano. Si tratta infatti di imprese che vogliono far conoscere i loro prodotti e le loro eccellenze ad una platea internazionale, ma che da sole non hanno la forza di farlo. Aderiamo quindi con convinzione a questa iniziativa convinti che possa essere una opportunità per tante realtà”.

“La presentazione del portale oggi a Palazzo Raffaello - ha sottolineato il presidente di Aidr Mauro Nicastrì, ha per noi un alto valore simbolico. Questa regione infatti nel corso degli anni ha saputo investire in tecnologie e sviluppo senza dimenticare la propria tradizione legata al manifatturiero di alta qualità e all'agricoltura. Purtroppo la pandemia ha avuto forti ripercussioni in tutti i settori, eppure i segnali di ripresa stanno arrivando proprio da quelle realtà che hanno saputo investire sul digitale. Oggi dalle Marche, dove abbiamo inaugurato una nostra nuova sede, lanciamo un messaggio di supporto concreto a tutto il Paese presentando un e-commerce dedicato alle eccellenze del Made in Italy.”

“Siamo chiamati ad una sfida epocale - ha concluso Bruno Vilella Responsabile AIDR Regione Marche - . La ripresa economica e un nuovo modello di sviluppo saranno possibili, solo se saremo tutti in grado di sfruttare le potenzialità del digitale. Qui nelle Marche sono tantissime le realtà produttive, così come le associazioni e gli enti, a cui come associazione vogliamo offrire un supporto concreto nel processo di transizione digitale.”

La nuova sede Aidr per le Marche è stata inaugurata qualche giorno fa presso l'azienda Choncimer a San Severino Marche e vuole essere punto di riferimento regionale per le tante realtà pubbliche e private, che vogliono investire sul digitale. Attraverso il supporto di professionisti, tecnici specializzati, funzionari della Pa, saranno promosse numerose iniziative, seguendo la mission che ha guidato l'associazione nelle altre realtà regionali: Lazio, Lombardia, Piemonte, Sicilia, Campania e Calabria.

[Per maggiori informazioni](#)

Sensibilizzazione alla trasformazione digitale

04/02/2021

Al via la prima tranche di corsi di formazione gratuiti su tutto il territorio regionale. Aguzzi: “Grazie ai fondi Fse oltre mille marchigiani potranno prepararsi alle nuove sfide di mercato”

Spaziano dalla meccanica alla moda e calzatura, dai servizi alla persona alle costruzioni edili, alla cura del verde e al vivaismo. Sono le nuove opportunità formative, gratuite, proposte dalla Regione Marche, nell'ambito dell'offerta formativa professionale per il 2021.

È in fase di avvio la prima tranche di 14 corsi, finanziati con il Fondo sociale europeo (Fse), prevalentemente rivolti ai disoccupati. Coinvolgerà l'intero territorio regionale. Sono destinate ai giovani e meno giovani che potranno acquisire una qualifica professionale spendibile sul mercato del lavoro. “Interesseranno oltre mille lavoratori che avranno l'opportunità di prepararsi ad affrontare nuove sfide, anche quelle generate dalla diffusione del Covid19 – afferma l'assessore Stefano Aguzzi – Il nostro è un territorio che soffre la crisi già prima dell'inizio del fenomeno pandemico. Oggi tale crisi si è acuita, mettendo in difficoltà tante realtà produttive legate ai servizi che erano riuscite a superare indenni le cicliche criticità abbattutesi sulle nostre più fragili imprese”. Di fronte a questo scenario, sottolinea l'assessore al Lavoro, “è necessario che la manodopera precedentemente impiegata e quella che, per limiti legati a una formazione esclusivamente scolastica, non è

ancora risuscita a inserirsi nel mercato del lavoro, possano formarsi o riqualificarsi. Occorre essere pronti a un vero e proprio salto di qualità, non appena questo fenomeno, legato alla diffusione del Covid19, sarà, se non risolto, fortemente ridimensionato e le nostre imprese potranno tornare a correre per recuperare il terreno perso e, se possibile, per conquistare nuove fette di mercato”. Tutte le informazioni in merito alla prima tranche di corsi sono disponibili sul sito della Regione Marche al seguente [link](#).

Questi i primi corsi che si avvieranno:

AREA TERRITORIALE ANCONA

Installatore / Manutentore di impianti elettrici - Modellista di capi di abbigliamento - Manutentore / Riparatore meccanico - Addetto alla Floricoltura e Vivaismo - Tecnico della progettazione formativa: Analisi dei fabbisogni formativi - Tecnico della progettazione formativa: Progettazione di interventi formativi - Tecnico dell'Orientamento: Analisi del fabbisogno di orientamento

AREA TERRITORIALE PESARO - URBINO

Addetto alla realizzazione di opere murarie (con specializzazione nella posa di materiali - fonoassorbenti e termoisolanti)

AREA TERRITORIALE FERMO

Operatore di mascalcia - Modellista calzature - Tecnico della realizzazione di spazi verdi

AREA TERRITORIALE ASCOLI PICENO

Modellista di capi di abbigliamento - Addetto alla realizzazione di opere murarie (con specializzazione nella posa di materiali -fonoassorbenti e termoisolanti) - Installatore / Manutentore di impianti elettrici

[Per maggiori informazioni](#)

Finanza agevolata 08/02/2021

Sostegno alla creazione di impresa: dal 12 febbraio la presentazione delle domande

Da venerdì 12 febbraio sarà possibile presentare le domande sull'Avviso di sostegno alla autoimprenditorialità per la creazione di nuove imprese. La procedura sarà aperta fino al 2 agosto 2021, salvo l'esaurimento delle risorse prima della data di scadenza.

“Con questo intervento – annuncia l'assessore regionale al Lavoro Stefano Aguzzi - la Regione Marche mette a disposizione oltre 2 milioni e 900 mila euro per favorire la creazione di nuove imprese da parte di disoccupati, giovani e meno giovani, residenti nei Comuni marchigiani

che non fanno parte delle aree di crisi industriale e nei Comuni ricadenti nella Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) e degli Investimenti territoriali integrati (ITI) urbani. Grazie a questa misura di politica attiva - prosegue l'assessore -, che dall'inizio della programmazione ha reso possibile la costituzione e l'avvio di oltre 2000 nuove realtà imprenditoriali, incluse quelle relative a studi professionali e libere professioni, i disoccupati maggiorenni possono intraprendere una nuova attività in tutti i settori economici esclusa l'agricoltura e ricevere un sostegno sotto forma di contributo a fondo perduto per l'avvio dell'impresa e per la creazione di nuova occupazione”.

Tra i criteri di valutazione dei progetti la disoccupazione di lunga durata, la localizzazione in cratere sismico e il settore economico, con una preferenza per i settori che hanno più sofferto della crisi COVID, tra cui il turismo, il commercio e la cultura.

L'agevolazione può arrivare ad un massimo di € 35.000 suddivisi in due quote: la prima pari a € 15.000 viene erogata alla nuova impresa al momento della dichiarazione di avvio attività e una volta garantito l'impiego del titolare o socio o libero professionista. La seconda, facoltativa, pari ad un massimo di € 20.000, alla chiusura del progetto qualora l'impresa crei ulteriore occupazione ed è commisurata al numero di posti di lavoro creati e alla tipologia di contratto.

“Siamo alla fine di questa programmazione - conclude Aguzzi - e abbiamo voluto garantire un'ultima edizione di questo importante strumento di politica attiva su tutto il territorio regionale, e quindi anche nei Comuni che non sono coperti dagli Accordi di programma per le aree di crisi industriale, dove l'intervento è già operativo (distretto pelli-calzature fermano-maceratese) o sta per partire (Area crisi Merloni e area crisi Piceno - Val Vibrata)”.

[Per maggiori informazioni](#)

Finanza agevolata 09/02/2021

64 milioni di euro alle Pmi per brevetti, marchi, disegni e voucher 3i

4.605 le domande finora finanziate con il contributo agevolativo

Sono circa 46 milioni di euro i contributi concessi finora alle PMI per la valorizzazione di brevetti, disegni e marchi. Si sono infatti concluse le procedure di valutazione e concessione dei contributi relative al primo gruppo di bandi del Ministero dello Sviluppo economico pubblicati durante il primo semestre dello scorso anno.

In particolare, attraverso il primo bando Brevetti+ sono state finanziate 306 domande, per Disegni+ le domande finanziate sono 331, mentre per il terzo bando Marchi+ sono state approvate 1.361 domande.

E' invece ancora in corso la fase istruttoria delle domande presentate dalle imprese per il secondo gruppo di bandi, resi operativi tra settembre e ottobre 2020. Al 31 gennaio 2021 sono state approvate 106 domande (finanziate per 8 milioni di euro) delle 438 presentate per Brevetti+, mentre sono in corso di definizione 20 delle 303 presentate per Disegni+ e 300 domande delle 704 presentate per Marchi+.

Operativa anche la valutazione delle istanze presentate per la misura denominata Voucher 3i, riservata alle start up innovative. Al 31 gennaio 2021, sono state presentate 3.020 richieste, a fronte delle quali sono stati concessi circa 10 milioni di euro a 2.501 domande.

[Per maggiori informazioni](#)

Open innovation 10/02/2021

Osservatorio Regionale Specializzazione Intelligente Tavolo Tematico Casa e Arredo

Il 1 febbraio scorso la Regione Marche ha dato formalmente avvio al processo di consultazione degli stakeholders per la ricerca e l'innovazione con la convocazione dell'Osservatorio regionale per la Strategia di specializzazione intelligente.

Il processo di consultazione prosegue venerdì 12 febbraio con il primo Tavolo tematico dedicato all'ambito "Casa e Arredo" e vede il coinvolgimento di imprese innovative, start up, ricercatori, giovani talenti, incubatori, esperti di settore e altri attori importanti dell'innovazione e della ricerca.

L'obiettivo è quello di arrivare insieme alla definizione delle principali sfide di innovazione, delle potenzialità endogene e delle traiettorie tecnologiche più promettenti per il nostro sistema produttivo su cui concentrare le risorse del prossimo periodo di programmazione.

Tavolo tematico Casa e Arredo | Ore 15.00

C/o Azienda Scavolini | Via Risara 60/70 – 74/78 61025 Montelabbate (PU)

Segui qui la diretta o dalla nostra pagina facebook Marche Innovazione

Se vuoi partecipare fisicamente, iscriviti [qui](#).

Posti limitati ed iscrizione obbligatoria

[Per maggiori informazioni](#)

Finanza agevolata 12/02/2021

Progetto pilota per una nuova produzione vitivinicola cofinanziato dalla Regione: 15,7 milioni investiti da Moncaro, Apra, Brunori e Politecnica delle Marche

Un investimento di 15,7 milioni di euro, capace di assicurare 56 nuovi occupati (di cui 26 laureati) in un triennio e altri 410 nell'indotto, puntando sulla sostenibilità della produzione vitivinicola e sulla competitività internazionale delle aziende coinvolte. Sono gli obiettivi del progetto "Nuove tecnologie per il Food & Wine del Made in Italy"

Le aziende e le istituzioni del territorio coinvolte vedono come società capofila la cooperativa agricola "Terre Cortesi Moncaro" e la partecipazione delle aziende Apra Spa di Jesi, Prodotti alimentari Brunori S.r.l. di Montemaggiore al Metauro e l'Università Politecnica delle Marche.

"Insieme alla Regione daranno vita a un importante programma di investimento in ricerca e sviluppo per migliorare la qualità e la sicurezza del nostro sistema agroalimentare – commenta il vice presidente Mirco Carloni, assessore all'Agricoltura – Verranno introdotte nuove soluzioni tecnologiche nel settore dell'agricoltura di precisione e sviluppati sistemi avanzati di produzione. Parliamo di processi che ricadono nell'ottica di Industria 4.0 e che prevedono l'utilizzo di tecnologie ad alta intensità di conoscenza. La strategia su cui stiamo lavorando, per l'agricoltura marchigiana, è la capacità di strutturare le aziende, sia dal punto di vista produttivo che finanziario, al fine di renderle forti e penetranti sui mercati. Il principio vale anche nel Biologico, dove rappresentiamo la prima regione d'Europa: occorre essere uniti per diventare forti; per questo motivo perseguiamo con tenacia la creazione del Distretto Unico del Biologico: valorizzare le peculiarità dei singoli, piccoli o grandi che siano, per ottenere la massa critica capace di affermarsi nel mondo. Il tema finanziario è altrettanto dirimente perché le nostre aziende soffrono di una fragilità intrinseca. Su questo abbiamo richiesto un'attenzione particolare da parte di Cassa Depositi e Prestiti e proprio ieri, in occasione dell'inaugurazione della sede CDP di Ancona, l'amministratore delegato Fabrizio Palermo ci ha confermato l'apertura di una importante linea di credito per far crescere e rafforzare il settore agricolo".

La sostenibilità è un tema che, "più che essere enunciato, va perseguito con azioni concrete applicate quotidianamente in tutta la filiera produttiva, dal vigneto alla produzione e al consumo - commenta Dorian Marchetti, presidente di Moncaro - I consumatori devono avere certezza su cosa mettono a tavola. Moncaro da sempre ha cercato di migliorare sia il prodotto che il processo produttivo,

attraverso una costante ricerca e sperimentazione finalizzata al rispetto dell'ambiente e di chi vi lavora. Con questo progetto intendiamo esaltare le eccellenze dei nostri territori meravigliosi, caratterizzando ancora di più i nostri vini con un'impronta green”.

Il programma verrà realizzato, da Moncaro, nelle sedi di Montecarotto, Acquaviva Picena e Camerano. Apra spa coinvolgerà quella di Jesi, mentre Prodotti alimentari Brunori quelle di Montemaggiore al Metauro e Cartoceto. Si prevede lo sviluppo di una linea pilota per la produzione vitivinicola dove verranno sperimentati processi innovativi flessibili, intelligenti e integrati per incrementare l'efficienza produttiva. Si punterà sull'introduzione di un registro digitale (blockchain) per la tracciabilità dei prodotti e una maggiore protezione da frodi, nonché su tecnologie 4.0 per la riduzione degli scarti e il riutilizzo delle materie prime, in un'ottica di economia circolare. L'investimento principale previsto, per oltre 7 milioni di euro, sarà realizzato da Terre Cortesi Moncaro. Riguarderà l'innovazione 4.0 del processo produttivo vitivinicolo, con l'inserimento di tecnologie sviluppate insieme ad Apra spa per altri 5,8 milioni. Alimentari Brunori impiegherà 1,4 milioni per l'applicazione delle tecnologie intelligenti nella produzione dei propri alimenti. La Politecnica delle Marche partecipa al progetto con un investimento di 1,4 milioni per lo studio di nuove tecnologie di gestione del vigneto, tra loro interconnesse e capaci di limitare l'impatto ambientale.

[Per maggiori informazioni](#)

Open innovation 16/02/2021

Osservatorio Regionale Specializzazione Intelligente Secondo Tavolo Tematico Meccanica E Engineering

Mercoledì prenderà il via il secondo tavolo tematico dell'Osservatorio della Specializzazione Intelligente dedicato alla meccanica e engineering. Saremo ospiti dell'azienda Simonelli Group, a Belforte del Chienti.

L'azienda maceratese non è stata scelta a caso per ospitare l'iniziativa: Simonelli Group rappresenta, infatti, un esempio virtuoso di innovazione e sostenibilità con una produzione di macchine da caffè dalle caratteristiche uniche per materiali e tecnologia. Protagonisti saranno imprenditori, professionisti, ricercatori, universitari che forniranno il proprio contributo per ottimizzare l'impiego delle risorse europee.

I lavori saranno presentati dal Presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli e dal Vicepresidente ed Assessore alle Attività

Produttive Mirco Carloni. L'intera sessione sarà trasmessa in diretta dalla pagina facebook di Marche Innovazione

Tavolo tematico Meccanica e Engineering | Ore 15.00
C/o Via Emilio Betti, 1 | 62020 Belforte del Chienti (MC)

[Per maggiori informazioni](#)

Finanza agevolata 26/02/2021

Incentivi agli investimenti per startup e PMI innovative

Online le novità per richiedere le agevolazioni

Pubblicate le modalità di attuazione del nuovo incentivo per le persone fisiche che investono in startup e PMI innovative.

L'agevolazione fiscale, introdotta dal decreto Rilancio, è pari al 50% dell'investimento effettuato nelle startup innovative (investimento agevolabile fino ad un massimo di 100 mila euro, per ciascun periodo di imposta) e nelle PMI innovative (fino ad un massimo di 300 mila euro, oltre tale limite, sulla parte eccedente l'investitore può detrarre il 30% in ciascun periodo d'imposta), nei limiti delle soglie fissate dal regime "de minimis".

L'investimento, che può essere effettuato direttamente o anche indirettamente attraverso fondi comuni (Oicr), deve essere mantenuto per almeno 3 anni.

La presentazione della domanda, la registrazione e la verifica dell'aiuto "de minimis" sarà effettuata esclusivamente tramite la piattaforma informatica in corso di predisposizione dal MiSE.

Sono ammessi tutti gli investimenti già effettuati nel corso dell'anno 2020 e fino all'operatività della piattaforma: l'impresa beneficiaria può presentare domanda nel periodo compreso tra il primo marzo e il 30 aprile 2021.

A regime gli investimenti dovranno essere effettuati solo dopo la presentazione della domanda.

[Per maggiori informazioni](#)

Finanza agevolata 01/03/2021

Digital Transformation - MISE

Oggetto

Sostenere la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese attraverso la realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0 nonché di altre tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera

Beneficiari

PMI

Entità del contributo

- 10% sotto forma di contributo
- 40% come finanziamento agevolato

Scadenza

Invio domande dalle ore 12.00 del 15 dicembre 2020 fino ad esaurimento fondi

Open innovation 02/03/2021

Industria 4.0 e software innovativo

Il 24 Febbraio, si è svolto online, il quinto tavolo di lavoro con gli stakeholder locali.

Per stimolare il dibattito sul tema dell'incontro i partecipanti hanno ricevuto, insieme all'Agenda, una traccia con alcune riflessioni frutto dell'esperienza maturata dalla PF Innovazione Ricerca e Internazionalizzazione, grazie alla gestione dei bandi emanati nella programmazione 2014-2020, a supporto della trasformazione digitale.

Dopo i saluti ai partecipanti da parte di Anna Torelli (Regione Marche), Paola Donà (Regione Marche) ha illustrato lo stato di avanzamento del progetto, riepilogando brevemente le attività svolte; il progetto si avvia al termine della prima fase ed entro giugno 2021 si concluderanno gli incontri transnazionali.

L'ultimo incontro tematico di progetto sarà affidato alla Regione Marche che organizzerà un confronto sul tema "orientamento dei bandi verso i requisiti di I4.0".

Anche questo prossimo evento sarà online da restrizioni Covid, così come è avvenuto per tutti gli incontri del progetto, da marzo 2020.

Antonio Secchi (Regione Marche) dopo una panoramica sull'evoluzione in Italia delle normative riguardanti Industria 4.0, ha introdotto il tema del tavolo ponendo l'attenzione sulla difficoltà di definire il concetto di innovazione nell'ambito dei software, piattaforme e app.

L'incontro è stato moderato da Piera Magnatti (Fondazione Cluster Marche).

Tutti i partecipanti sono d'accordo sulla definizione di software innovativo: un software può essere definito tale quando permette all'azienda di portare un'innovazione all'interno del processo produttivo. L'innovazione, che deve essere conforme con i criteri di Industria 4.0 declinati nel piano Calenda, deve necessariamente risultare efficace all'interno del contesto aziendale in cui opera.

Questa riflessione fa emergere dal confronto l'importanza di figure che hanno il ruolo di facilitatori come consulenti, periti, o strutture dedicate quali i DIH. Ad oggi, viene evidenziata una lacuna rispetto agli incentivi che le aziende possono utilizzare per avvalersi di queste figure, fondamentali, secondo il tavolo, alla reale trasformazione digitale delle imprese.

Gli interventi regionali fino ad ora emanati su questo tema sembrano aver stimolato alcuni comportamenti virtuosi da parte dei beneficiari. Infatti nei bandi regionali emanati nella programmazione 2014-2020 su questo tema è stato richiesto ai beneficiari di presentare in sede di rendicontazione delle spese una perizia tecnica attestante la conformità degli investimenti effettuati con il paradigma I4.0.

Le imprese beneficiarie, al fine di evitare il rischio di stralci dei costi in sede di rendicontazione, hanno ritenuto opportuno richiedere perizie e consulenze in una fase ex ante introducendo di fatto l'utilizzo di questa figura anche nella fase di progettazione (non solo nella fase ex post). Inoltre poiché la Regione negli interventi emanati ha previsto per questa voce di spesa un contributo massimo pari a € 2.000, tale disposizione ha permesso di evitare - o quanto meno limitare - la presentazione di parcelle con costi fortemente superiori al budget di spesa proposto dal bando.

E' anche emersa l'opportunità, soprattutto in caso di investimenti di minore entità, di dare la possibilità alle imprese di utilizzare criteri più discrezionali. E' stato proposto infatti di utilizzare strumenti di supporto più agevoli come i voucher a sportello che potrebbero finanziare i costi per le consulenze sostenuti dalle aziende per il processo di digitalizzazione. Tale strumento potrebbe integrarsi molto bene con gli altri strumenti emanati sia a livello regionale che centrale.

Dalla discussione è emerso che il livello di digitalizzazione è avanzato, tuttavia le imprese più piccole devono capire quale sia il loro fabbisogno e di conseguenza qual può essere la soluzione migliore per rendere più

efficiente e sostenibile il loro processo produttivo o per digitalizzare il processo Business to Consumer.

E' stato infatti evidenziato che ci sono ampi margini di azione nei settori della supply chain, factory flow e dell'e-commerce. In ogni caso è importante nei prossimi bandi ridurre i vincoli e favorire le opportunità per le micro e piccole imprese.

Sempre in tema di orientamento delle risorse, si sottolinea la necessità di investire nella formazione o nei tirocini al fine d'istituire figure professionali in grado di integrare in maniera funzionale macchinari, software e processi. Inoltre è stata evidenziata l'opportunità di continuare a supportare i laboratori di specializzazione digitale come ad esempio I-LABS e DIH. Viene anche evidenziato come nella nostra Regione sia in fase di realizzazione una piattaforma nell'ambito della Manifattura Sostenibile, finanziata con risorse europee (fondi FESR) che, tra gli altri, avrà anche il compito di favorire l'adozione delle tecnologie digitali presso le PMI.

Al termine del confronto riprende la parola Antonio Secchi ricordando come la Regione Marche impegnata nella nuova formulazione della legge Impresa 4.0 (annoverata tra le best practices del progetto INNOPROVEMENT), potrà utilizzare questi input per rendere la legge, in continua evoluzione, sempre più attuale.

Presenti:

- Francesco Angeletti, Confindustria Marche Nord
- Andrea Bonci, UNIVPM
- Dominique Lepore, UNIMC
- Lucia Trenta, CNA (contributo digitale)
- Paolo Galli, HSD
- Francesca Gulla, MAC
- Enrico Leonardi, ITS
- Andrea Paolini, UNICAM
- Valerio Alessi, ALCI
- Fabio Menghini, consulente UNIVPM

Presenti per la Regione Marche:

- Anna Torelli
- Antonio Secchi
- Paola Donà

[Per maggiori informazioni](#)

Finanza agevolata 02/03/2021

Voucher Internazionalizzazione - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e Invitalia

Oggetto

Finanziamento delle spese sostenute per usufruire dei servizi di consulenza erogati da un Temporary Export Manager (TEM) con competenze digitali, tramite società e professionisti iscritti nell'apposito elenco del Ministero degli Esteri

Le prestazioni devono avvenire nell'ambito di un contratto di consulenza manageriale della durata di 12 mesi per le micro e piccole imprese e della durata di 24 mesi per le reti. La consulenza dei Temporary Export Manager deve essere finalizzata a supportare i processi di internazionalizzazione attraverso:

- analisi e ricerche sui mercati esteri
- individuazione e acquisizione di nuovi clienti
- assistenza nella contrattualistica per l'internazionalizzazione
- incremento della presenza nelle piattaforme di e-commerce
- integrazione dei canali di marketing online
- gestione evoluta dei flussi logistici

Beneficiari

Micro e piccole imprese del settore manifatturiero (Codice Ateco C) con sede legale in Italia, nonché reti di imprese

Dotazione finanziaria totale

Euro 50.000.000,00

Entità del contributo

Contributo a fondo perduto in regime "de minimis" dell'importo di:

- 20.000 € alle micro e piccole imprese a fronte di un contratto di consulenza di almeno 30.000 € al netto dell'Iva;
- 40.000 € alle reti a fronte di un contratto di consulenza di almeno 60.000 € al netto dell'Iva

Scadenza

A partire dal 09.03.2021

Finanza agevolata 03/03/2021

Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa del "Distretto delle pelli-calzature Fermano-Maceratese" tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989 – Ministero dello Sviluppo

Oggetto

Rilancio delle attività industriali, alla salvaguardia dei livelli occupazionali, al sostegno dei programmi di investimento e sviluppo imprenditoriale nel territorio dei Comuni appartenenti all'area di crisi industriale complessa del Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese. Le iniziative imprenditoriali devono:

- a. prevedere la realizzazione di programmi di investimento produttivo e/o programmi di investimento per la tutela ambientale, eventualmente completati da progetti per l'innovazione dell'organizzazione e da progetti per la formazione del personale;
- b. comportare un incremento degli addetti dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento

Beneficiari

- Imprese già costituite in forma di società di capitali
- Società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile Società consortili di cui all'art. 2615-ter del codice civile
- Reti di imprese, costituite da un minimo di 3 ed un massimo di 6 imprese, mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete di cui all'articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modifiche e integrazioni

Massimali dei programmi di investimento

Le iniziative imprenditoriali debbono prevedere programmi di investimento con spese ammissibili di importo non inferiore a euro 1.000.000,00. Nel caso di programma d'investimento presentato da reti di imprese, i singoli programmi d'investimento delle imprese partecipanti alla rete devono prevedere spese ammissibili complessive non inferiori a 400.000,00 euro

Dotazione finanziaria totale

€ 15.000.000,00

Scadenza

13.03.2021 ore 12.00

Finanza agevolata 04/03/2021

Più uniti e quindi più sostenibili – Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno

Oggetto

Selezionare e accompagnare nel loro percorso verso la sostenibilità, per un periodo massimo di due anni, le organizzazioni di Terzo settore che operano nel proprio territorio di riferimento in grado di definire chiari e fattibili obiettivi di sostenibilità tramite specifici progetti di miglioramento:

- percorsi di formazione
- assunzione per un tempo minimo di 12 mesi di una risorsa addetta ad attività di fundraising e/o all'attivazione di collaborazioni stabili e aggregazioni/fusioni con altri soggetti del settore sia a livello nazionale ed internazionale
- azioni finalizzate all'introduzione sul mercato di prodotti o servizi di carattere innovativo, in grado di favorire il posizionamento strategico dell'organizzazione
- acquisto di attrezzature – sia fisse che mobili – funzionali alla realizzazione di nuovi servizi oppure al potenziamento delle attività esistenti

Beneficiari

Enti del Terzo settore (ai sensi del d.lgs. n. 117 del 2017 e successive modifiche e integrazioni) che:

- dimostrino di avere avuto, nei tre anni precedenti, un'attività regolare e non episodica confortata da dati di bilancio
- dimostrino di non avere, alla data di pubblicazione del presente Avviso, più di dieci dipendenti
- abbiano sede legale e/o operativa in uno dei comuni di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno

Non possono presentare i progetti gli Enti e le Organizzazioni che nel periodo 01.01.2020 – 30.04.2021 hanno percepito contributi dalla Fondazione per importi superiori ad € 20.000

Dotazione finanziaria totale

€ 550.000,00

Entità del contributo

Fino all'80% del costo complessivo del progetto stesso, e comunque fino a un massimo di € 40.000

Scadenza

30.04.2021 ore 12:00

Finanza agevolata 05/03/2021

Credito imposta formazione 4.0 – Legge di Bilancio 2021

Oggetto

Favorire le spese di formazione sostenute dalle imprese, finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze in ambito tecnologico, previste dal Piano nazionale transizione 4.0

Beneficiari

Imprese senza distinzione di forma giuridica e settore economico

Aliquote agevolative

Credito d'imposta in base alla tipologia di intervento, fruibile in compensazione a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in cui si sono sostenute le spese:

- 30% per le grandi imprese, fino ad un credito massimo di € 200.000
- 40% per le medie imprese, fino ad un credito massimo di € 300.000
- 50% per le piccole imprese, fino ad un credito massimo di € 300.000
- 60% per imprese che svolgono attività formativa alla quale partecipano lavoratori dipendenti "svantaggiati" o "molto svantaggiati"

Scadenza

31.12.2022

Finanza agevolata 06/03/2021

Resto al sud - Invitalia

Oggetto

Incentivo che sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali o libero professionali nelle regioni del Mezzogiorno e nelle aree del Centro Italia colpite dai terremoti del 2016 e 2017

Beneficiari

- Under 56* residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia o nei 116 Comuni compresi nell'area del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche Umbria), che non sono già titolari di altre attività d'impresa in esercizio alla data del 21/06/2017, non abbiano ricevuto altre agevolazioni nazionali per l'autoimprenditorialità nell'ultimo triennio, non abbiano un lavoro a tempo indeterminato;
- Imprese costituite dopo il 21/06/2017;
- Imprese costituende;

- liberi professionisti che non risultino titolari di partita IVA nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda.
- Per le aree del cratere sismico: non ci sono limiti di età

Entità del contributo

Ciascun soggetto può ottenere un finanziamento massimo di 50 mila euro, a copertura del 100% delle spese ammissibili, di cui 50% di contributo a fondo perduto e 50% di finanziamento bancario garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI. Gli interessi sono interamente a carico di Invitalia

Scadenza

A sportello fino ad esaurimento

Finanza agevolata 07/03/2021

Microcredito – Ente nazionale per il microcredito

Oggetto

Inclusione finanziaria di coloro che presentano difficoltà di accesso al credito tradizionale perché non dispongono di sufficienti garanzie

Beneficiari

Società cooperative, titolari di partita IVA da non più di 5 anni e con massimo 10 dipendenti

Entità del contributo

Importo massimo euro 25.000,00 + 10.000,00

Scadenza

A sportello

Finanza agevolata 08/03/2021

Beni strumentali, agevolazioni per le imprese

Semplificate le procedure della Nuova Sabatini

Pubblicate le nuove modalità di erogazione delle agevolazioni previste dalla misura “Nuova Sabatini” che recepiscono le novità e le semplificazioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2021.

Per tutte le domande presentate dalle imprese alle banche e agli intermediari finanziari a partire dal 1° gennaio 2021, l'erogazione del contributo è effettuata in un'unica soluzione, indipendentemente

dall'importo del finanziamento deliberato, anziché in sei quote annuali come previsto dall'impianto originario dello strumento agevolativo. A tale scopo, la Legge di Bilancio ha stanziato ulteriori 370 milioni di euro per il 2021.

Rimane, inoltre, confermata l'erogazione del contributo in un'unica soluzione anche per le domande presentate dalle imprese alle banche e agli intermediari finanziari:

- dal 1° maggio 2019 e fino al 16 luglio 2020, qualora presentino un finanziamento deliberato di importo non superiore a 100 mila euro
- dal 17 luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, qualora presentino un finanziamento deliberato da banche o intermediari finanziari di importo non superiore a 200 mila euro.

La misura agevolativa "Nuova Sabatini" ha l'obiettivo di rafforzare il sistema produttivo e competitivo delle PMI, attraverso l'accesso al credito finalizzato all'acquisto, o acquisizione in leasing, di beni materiali (macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa, attrezzature nuovi di fabbrica e hardware) o immateriali (software e tecnologie digitali) ad uso produttivo.

In particolare, a fronte della concessione di un finanziamento (bancario o in leasing finanziario), di durata massima di 5 anni e di importo compreso tra 20 mila euro e 4 milioni di euro, per la realizzazione di un programma di investimenti, il Ministero concede un contributo pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati, in via convenzionale, sul predetto finanziamento al tasso annuo del:

- 2,75% per la realizzazione di investimenti "ordinari"
- 3,575% per la realizzazione di investimenti in "tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti" (c.d. investimenti 4.0).

[Per maggiori informazioni](#)

Finanza agevolata 08/03/2021

Anticipo NASpl per autoimprenditorialità - INPS

Oggetto

Liquidazione anticipata in un'unica soluzione dell'importo complessivo della NASpl al fine di avviare un'attività di lavoro autonomo o un'impresa individuale o sottoscrivere una quota di capitale sociale di una cooperativa

Beneficiari

Disoccupati

Entità del contributo

Massimale della NASpl spettante

Scadenza
A sportello

Digital Marketing 09/03/2021

“Smart Export – l’Accademia digitale per l’internazionalizzazione”, progetto promosso e finanziato dal MAECI

Nell’ambito della progressiva attuazione del Patto per l’Export, si presenta il progetto “Smart Export – l’Accademia digitale per l’internazionalizzazione”, che intende rafforzare la capacità strategica, manageriale e digitale delle micro, piccole e medie imprese italiane, migliorando la qualità ed efficienza dei loro processi di internazionalizzazione.

Coordinato dalla Farnesina e realizzato grazie alla collaborazione con l’ICE e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), Smart Export offre ad un vasto numero di imprese e professionisti (fino a 20.000 unità) l’opportunità di partecipare gratuitamente a sei percorsi di alta formazione accademica on-line erogati dall’ICE e da cinque prestigiose Università e Business School italiane: Bologna Business School, Federica Web Learning – Università Federico II di Napoli, Luiss Business School, MIP Politecnico di Milano Graduate School of Business e SDA Bocconi School of Management.

I percorsi sono dedicati ai processi di internazionalizzazione e affrontano temi strategici, quali: business intelligence e sviluppo sostenibile nell’era post-Covid; continuità e crescita e internazionalizzazione; pratiche e tecniche di internazionalizzazione; gestione dell’innovazione e dei processi imprenditoriali; trasformazione digitale e gestione del cambiamento.

L’offerta formativa è arricchita da incontri in modalità virtuale con i docenti, per approfondire specifici argomenti e condividere testimonianze di imprenditori che hanno affrontato con successo la sfida dell’internazionalizzazione.

Per consentire la più ampia partecipazione di imprese e professionisti, Smart Export è stato improntato alla massima flessibilità di fruizione: i percorsi formativi – completamente gratuiti – saranno disponibili on-line per 12 mesi, 24 ore al giorno, sulla piattaforma di autoapprendimento Federica Web Learning dell’Università Federico II di Napoli.

In allegato la brochure illustrativa dell'iniziativa per informazioni. A partire dal 10 marzo, le iscrizioni al progetto potranno essere perfezionate al seguente indirizzo: <https://www.smartexportacademy.it>
[Per maggiori informazioni](#)

Visione e strategia d'impresa 09/03/2021

MobiliseSME: opportunità per le piccole e medie imprese di partecipare al programma di mobilità di breve periodo presso un'altra PMI in un altro paese dell'UE

L'associazione, Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio, con sede nella Camera di Commercio delle Marche, è partner italiano del progetto europeo pilota, MobiliseSME www.mobilise-sme.eu, cofinanziato dal Programma EaSI (EURES) dell'Unione Europea 2020-2022, dedicato alla mobilità delle PMI.

MobiliseSME è dedicato alle PMI e offre al personale (dipendenti, dirigenti e proprietari o comproprietari) l'opportunità di partecipare ad un'esperienza di mobilità per un breve periodo di tempo (1 - 6 mesi) presso un'altra PMI in un altro paese dell'UE.

L'obiettivo principale del programma è fornire alle PMI la possibilità di stabilire contatti transfrontalieri per migliorare le competenze internazionali e fornire ai dipendenti la possibilità di sviluppare nuove competenze.

Il Forum, come unico partner italiano e antenna nazionale di progetto, fornisce assistenza pratica e finanziaria (forfait mensile a seconda del Paese di destinazione per viaggi, vitto e alloggio) alle PMI che vogliono partecipare a questa iniziativa.

In merito al lancio del Progetto, è stato organizzato dal capofila un Evento Online di Presentazione (in lingua inglese), il giorno 10 Marzo alle ore 9:15 - 10:15.

Subito dopo l'evento il personale del Forum sarà disponibile a parlare direttamente con le aziende interessate (via Zoom, in italiano), per fornire tutti i dettagli necessari alla partecipazione.

[Per maggiori informazioni](#)

Visione e strategia d'impresa 09/03/2021

Le priorità per la transizione al digitale, con uno sguardo alle future generazioni

All'evento ASviS il Ministro Colao ha illustrato i punti programmatici in vista della definizione dei progetti del "Il Piano nazionale di ripresa e resilienza"

Pnrr e sviluppo sostenibile

Il Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, Vittorio Colao, ha partecipato oggi all'evento "Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, la Legge di bilancio 2021 e lo sviluppo sostenibile", organizzato dall'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS). Nel corso dell'evento sono state illustrate le proposte dell'ASviS sul Pnrr, che hanno lo scopo di indirizzare le risorse a disposizione in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Aree prioritarie

E' stata anche l'occasione per presentare le aree prioritarie che guideranno il lavoro del Ministro Colao.

Il punto di partenza di questo percorso è la diffusione capillare dell'accesso alla rete con la banda ultra larga. "Non ci possiamo permettere di perdere ulteriore tempo - ha detto il Ministro Colao - alcune zone del paese sono molto indietro e questo è uno svantaggio di vita terribile, soprattutto in ambiti come quello scolastico, dove il differenziale nell'apprendimento inizia a essere molto visibile già dopo 8-12 settimane."

In questo quadro, secondo il Ministro, la Pubblica Amministrazione deve diventare un alleato per il rilancio del Paese. Attraverso le nuove tecnologie è possibile ridefinire il rapporto con i cittadini. Dal passaggio al Cloud, infrastruttura sicura e già ampiamente utilizzata in alcuni paesi europei, a un pieno coordinamento per la diffusione dell'identità digitale, passando per una strategia nazionale per la gestione e l'analisi dei dati, elemento imprescindibile per delle migliori politiche pubbliche.

A partire dalla Sanità, dove nonostante i tanti passi in avanti, è necessario dare nuova linfa al percorso di digitalizzazione. Il fascicolo sanitario e l'assistenza remota sono ottimi esempi del percorso da intraprendere, ma vanno diffusi in maniera omogenea in tutto il paese.

Altra area strategica illustrata è quella dell'Istruzione e delle Ricerca. Il Ministro Colao ha sottolineato la necessità di investire maggiormente in competenze tecnologiche, a partire da quelle cosiddette "Stem", e avviare una revisione del sistema degli Istituti tecnici superiori (Its). La creazione di hub di innovazione tra pubblico, privato e mondo accademico e un maggiore sostegno per dottorati e ricerca di alto livello, sono alcune delle linee da seguire. Questo in un'ottica in cui

aree come il Sud hanno ora la possibilità di trovare rilancio, grazie al fondamentale ruolo della connettività.

Il Ministro ha anche voluto evidenziare la centralità della cyber security nel percorso. La necessità di potenziare in maniera organica tutta la filiera della sicurezza informatica, deve spingere il governo a investire maggiori risorse in favore di tecnologie che possono proteggere i cittadini.

Nuove generazioni

Infine, il Ministro ha individuato quali saranno i “datori di lavoro” del suo mandato:

“Non ci sarà una vera transizione al digitale se non leghiamo la questione tecnologica alla questione giovanile.”

Non avremo un vero sviluppo - ha proseguito Colao - se non riusciamo a investire per i giovani e con i giovani per il loro futuro. Saranno loro la generazione che nel 2030 potrà godere dei benefici del nostro impegno, sono quindi loro i miei datori di lavoro in questa fase”.

Oltre al Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale, hanno partecipato all’incontro il Presidente della Camera dei Deputati Roberto Fico, la Ministra per le pari opportunità e la famiglia Elena Bonetti, il Ministro della transizione ecologica Roberto Cingolani e la Presidente della Commissione per i problemi economici e monetari del Parlamento Europeo Irene Tinagli.

[Per maggiori informazioni](#)

Finanza agevolata 09/03/2021

Nuove imprese a tasso zero - Invitalia

Oggetto

Incentivo per la creazione di società di persone, società di capitali (comprese le unipersonali) e società cooperative (incluse le cooperative sociali)

Beneficiari

- Giovani tra i 18 e i 35 anni o da donne di tutte le età, su tutto il territorio nazionale
- Imprese costituite in forma di società da non più di 12 mesi
- Persone fisiche a condizione che costituiscano la società entro 45 giorni dall’eventuale ammissione alle agevolazioni

Entità del contributo

Finanziamento a tasso zero di progetti d’impresa con spese fino a 1,5 milioni di euro che può coprire fino al 75% delle spese totali ammissibili

Scadenza

A sportello

Finanza agevolata I 0/03/2021

SMART&START ITALIA - Invitalia

Oggetto

Incentivo che sostiene la nascita e la crescita delle startup innovative ad alto contenuto tecnologico e innovativo

Beneficiari

- Startup innovative di piccola dimensione, costituite da non più di 60 mesi
- Team di persone fisiche che vogliono costituire una startup innovativa in Italia, anche se residenti all'estero, o cittadini stranieri in possesso dello "startup Visa"
- Imprese straniere che si impegnano a istituire almeno una sede sul territorio italiano

Entità del contributo

Tra 100.000 euro e 1,5 milioni di euro

Scadenza

A sportello

Finanza agevolata I 1/03/2021

Avviso pubblico Isi 2019 - INAIL

Oggetto

Finanziamenti alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. In attuazione dell'articolo 11, comma 5 del D.lgs. 81/2008 s.m.i. e dell'articolo 1, commi 862 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 attraverso la pubblicazione di singoli.

Asse 1:

Per i progetti di investimento e per i progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale

Asse 2:

Per i progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi

Asse 3:

Per i progetti di bonifica da materiali contenenti amianto

Asse 4:

Per i progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Beneficiari

Enti del terzo settore per l'asse 2 di finanziamento destinato a sostenere la realizzazione di progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi

Entità del contributo

Asse 1 – 2 - 3

Sull'importo delle spese ritenute ammissibili è concesso un finanziamento in conto capitale nella misura del 65%.

Il finanziamento massimo erogabile è pari a 130.000,00 euro e il finanziamento minimo ammissibile è pari a 5.000,00 euro. Per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale non è fissato il limite minimo di finanziamento.

Asse 4

Sull'importo delle spese ritenute ammissibili ai sensi del successivo è concesso un finanziamento in conto capitale nella misura del 65%.

Il finanziamento massimo erogabile è pari a 50.000,00 euro e il finanziamento minimo ammissibile è pari a 2.000,00 euro

Scadenza

Le date di apertura e chiusura della procedura informatica, in tutte le sue fasi, saranno pubblicate sul portale dell'Istituto, nella sezione dedicata alle scadenze dell'Avviso Isi 2020, entro il 26 febbraio 2021

visione e strategia d'impresa 12/03/2021

Verso il piano delle attività di internazionalizzazione 2021-22: la Regione insedia l'osservatorio sullo sviluppo dei mercati esteri. Carloni: "Invertire il trend negativo dell'export, rilanciare il sistema Marche"

L'obiettivo è invertire il trend negativo delle esportazioni marchigiane che segnala un -2,6% tra il 2007 e il 2019. Una contrazione dell'export confermata da dati annuali 2019 e 2020 con un -11,7% poco rassicurante.

“Una crisi non dovuta alla sola pandemia, ma che assume aspetti strutturali da rimuovere con il sostegno delle politiche regionali”, commenta il vicepresidente Mirco Carloni, assessore alla Attività produttive che ha insediato l'Osservatorio regionale sullo sviluppo dei mercati esteri. La prima riunione si è svolta “da remoto”, con la partecipazione dei rappresentanti della camera di commercio, delle associazioni di categoria, dei centri di servizio e di trasferimento tecnologico, di esperti del settore. “Un primo approccio per avviare una metodica di lavoro che assicuri il rilancio del sistema Marche sui mercati internazionali – evidenzia Carloni – Molti gli spunti che sono già venuti da questo primo confronto, utili per delineare una strategia che consenta di riposizionare le Marche puntando sull'innovazione e la qualità dei prodotti, sulla digitalizzazione e sulla comunicazione di rete,

sulla qualificazione delle competenze professionali. Un lavoro di squadra che la nuova Giunta regionale vuole portare avanti a stretto contatto con le imprese e le organizzazioni interessate”. La strategia delineata dalla Regione prevede azioni di sistema, da avviare nel secondo trimestre 2021 e interventi specifici sui settori e paesi target, con i vari soggetti che si occupano di internazionalizzazione (a partire dal Ministero affari esteri e cooperazione, l’Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione, le Università). La Regione sta valutando la realizzazione di una piattaforma B2B per avvicinare le imprese ai mercati di riferimento, puntando sulla valorizzazione delle filiere produttive, sul rafforzamento delle reti internazionali, sulla formazione delle pmi e su progetti di settore. Allo studio anche bandi mirati a supporto degli operatori singoli e aggregati, da finanziare con risorse regionali e con quelle del Por Fesr della prossima programmazione 2021-2027. Come pure strumenti creditizi e finanziari dedicati, a sostegno delle imprese che esportano. Un appuntamento importante sarà Expo Dubai 2020 (ottobre 2021 – marzo 2022), dove le Marche parteciperanno nell’ambito del Padiglione Italia con una serie di iniziative già in cantiere.

[Per maggiori informazioni](#)

Open innovation 12/03/2021

La Regione Marche fissa i nuovi criteri per il riconoscimento dei Distretti del cibo. Tre le tipologie previste: biologico, prodotti certificati e di prossimità. Carloni: “Puntiamo a fare delle Marche il più grande distretto bio d'Italia”

L’obiettivo è quello di fare delle Marche il più grande distretto nazionale del biologico. A disposizione ci sono 100 mila euro per la sua costituzione e avvio.

Poi bandi mirati del Programma di sviluppo rurale, con 25 milioni di euro, per il 2021, destinati alle aziende che producono biologico, più altri 18 milioni riservati alle filiere di qualità e ai prodotti locali. Quello del biologico è uno dei tre Distretti del cibo individuati dalle Marche. Compongono la “terna” i Distretti dei prodotti certificati (aree territoriali che si identificano con le indicazioni geografiche e di origine) e dei prodotti di prossimità (contraddistinti dalla forte interazione delle imprese agricole con quelle della trasformazione e ristorazione). Il vicepresidente e assessore all’Agricoltura Mirco Carloni ha presentato alla stampa i nuovi criteri regionali per il riconoscimento dei Distretti del cibo. Previsti dalla legge 205/2017, rappresentano uno strumento e un modello per valorizzare l’agroalimentare italiano, che supera i tradizionali distretti rurali e quelli agroalimentari di qualità,

precedentemente individuati dal legislatore. Il riconoscimento dei Distretti passa attraverso le Regioni.

Le Marche hanno ridefinito i criteri di approvazione, raggiungendo un accordo con i partecipanti del Tavolo politico strategico per puntare alla costituzione dei primi distretti delle Marche. I nuovi criteri hanno in comune la volontà di valorizzare le migliori pratiche di gestione agroalimentare maturate sul territorio. “Le Marche puntano a diventare la regione più biologica d’Italia – ha rimarcato Carloni - Vogliamo valorizzare al massimo questa opportunità che abbiamo, che deriva da decine di anni di lavoro da parte dei nostri agricoltori: veri custodi della terra che hanno saputo coltivare e mantenere le biodiversità, praticando un’agricoltura sostenibile. Tutto questo oggi ci porta a essere la regione che ha la maggiore percentuale di produzione biologica (circa il 23% della complessiva), su una superficie di 110 mila ettari. Registriamo, non a caso, la crescita più significativa del numero di produttori che si dedicano al bio e dei consumi del biologico sulla media nazionale. Tutto ciò testimonia come il biologico sia qualcosa di molto radicato nella nostra regione. Per valorizzarlo e farlo diventare un elemento di forza delle Marche richiede la costituzione del distretto biologico più grande d’Italia”.

Secondo il vicepresidente “è questa la direzione giusta per difendere le nostre produzioni, trasformandole in un’occasione di promozione dell’agricoltura regionale e di valore aggiunto sul fronte turistico”. Possono richiedere il riconoscimento del Distretto le aziende agricole singole e associate, le organizzazioni dei produttori, oltre a soggetti pubblici e privati. Ciascuno potrà partecipare a un solo Distretto del cibo della medesima tipologia. La domanda di riconoscimento sarà gestita con una procedura automatizzata sul Siar (Sistema informativo agricolo regionale), in modo da rendere semplice l’adesione degli imprenditori agricoli. Una volta riconosciuto, il distretto opererà sulla base di uno specifico accordo, mentre la Regione istituirà un elenco regionale, comunicandolo al Ministero delle politiche agricole. Monitorerà poi la loro attività e sosterrà i distretti riconosciuti. Il patrimonio enogastronomico marchigiano comprende attualmente 37 certificazioni (di cui 21 vini) e più di 100 prodotti commercializzati con il marchio regionale “QM – Qualità garantita nelle Marche”. Oltre a questi regimi di qualità che prevedono la certificazione del prodotto, vanno tenuti in considerazione anche i 154 prodotti iscritti nell’elenco regionale dei prodotti tradizionali e 10 presidi Slow Food.

[Per maggiori informazioni](#)

Finanza agevolata I 2/03/2021

Iniziative in cofinanziamento per l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno – Fondazione Con il Sud

Oggetto

Sostegno di iniziative in cofinanziamento con altri soggetti erogatori che, oltre a garantire un arricchimento in termini di esperienze, producono un effetto “leva” di maggior afflusso di risorse per progetti di infrastrutturazione sociale al Sud

Beneficiari

I soggetti co-finanziatori devono essere privati, preferibilmente non meridionali, che intendono avviare un percorso comune di collaborazione con la Fondazione, al fine di sostenere o realizzare interventi congiunti nel Mezzogiorno

Entità del contributo

La Fondazione potrà mettere a disposizione fino ad un massimo del 50% delle risorse finanziarie complessivamente previste per gli interventi di cofinanziamento, sostenendone la realizzazione, di norma, con un contributo minimo di € 100.000 e fino ad un massimo di € 500.000

Scadenza

Non indicata. Considerata la sua natura sperimentale, l'attuazione di questa linea di intervento sarà sottoposta con cadenza semestrale alla valutazione degli organi della Fondazione

Contatti

MARCHE DIGITAL
INNOVATION

Soc. Coop a r.l.

ANCONA

Via dot. Sandro Totti 10

60131 ANCONA

Telefono

071 2805882

